

Bollette. Aggiornate le tariffe per il periodo gennaio-marzo 2011

Mini ribasso per la luce, rincara il gas

MILANO

Scende la luce, rincara il gas. Ieri l'Autorità dell'energia ha fissato i prezzi di riferimento per i tre mesi che vanno da Capodanno sino a fine marzo. L'energia elettrica ribassa di un inavvertibile 0,2%, il metano sale di un più sensibile 1,3%. Su entrambi i settori incide l'aumento delle quotazioni petrolifere (+32,4% in un anno), ma il divario tra elettricità e gas è legato alle differenze tra i due mercati in termini di efficienza e concorrenza.

Nei giorni scorsi gli esperti di **Nomisma** Energia avevano anticipato con ottima approssimazione quale variazione ci sarebbe stata (si veda *Il Sole 24 Ore* del 12 dicembre). Gli analisti guidati da Davide

Tabarelli, adottando gli stessi metodi di calcolo dell'Autorità dell'energia, avevano previsto una variazione zero per l'elettrici-

tà e un rincaro dell'1,4% per il gas. Ogni tre mesi l'autorità difatti aggiorna le tariffe sulla base di un sistema quasi automatico che si basa sugli andamenti internazionali del gas e dei combustibili usati dalle centrali elettriche.

Rispetto alla consuetudine di fissare la variazione pochi giorni prima dell'entrata in vigore, questa volta l'autorità ha anticipato il calcolo di due settimane. Per legge, il presidente Alessandro Ortis e il commissario Tullio Fanelli scadranno dall'incarico questa sera, e solamente pochi giorni fa il Consiglio di stato ha stabilito che, finché il governo non rinnoverà il vertice, potranno rimanere in carica ancora per due mesi. Ma una delibera sulle tariffe è troppo delicata perché possa essere sottoposta al ricatto di un ricorso basato sui tempi dell'incarico.

«Per la bolletta elettrica, la be-

nefica pressione della concorrenza sui prezzi all'ingrosso riesce ancora a contrastare gli aumenti dei prezzi petroliferi e degli oneri per

il sostegno delle fonti rinnovabili - ha sottolineato il presidente Ortis -. Per il gas invece, continuano a pesare problemi che da tempo evidenziamo: la scarsa concorrenza e i ritardi nello sviluppo infrastrutturale (rigassificatori e stoccaggi, ad esempio) che non permettono ancora, a famiglie e imprese, di beneficiare adeguatamente della pur abbondante offerta gas internazionale spot, a prezzi convenienti».

Per l'energia elettrica, la diminuzione segue l'andamento al ribasso che era cominciato nel 2009 e da gennaio i prezzi tornano a livelli inferiori a quelli di fine 2006. Per il gas, la spesa media di una famiglia tipo sarà di circa 1.050 euro nel 2011, rispetto ai 1.013 euro del

2010 e 1.014 euro del 2009.

«La bolletta gas sarebbe più onerosa senza il contenimento determinato dal nuovo metodo di calcolo (per la materia prima gas) che l'Autorità ha deciso tempestivamente di applicare dal 1° ottobre, prima dei maggiori consumi invernali», spiega Ortis. Senza il nuovo metodo di calcolo, che considera i ribassi internazionali del metano (ribassi che sul mercato italiano non si sono fatti sentire), la bolletta gas sarebbe stata superiore del 3,3%. Contro la sforbiciata di ottobre avevano fatto ricorso alcune aziende del gas, tra cui Eni ed Enel. Il Tar non si è ancora espresso.

C'è però un rimedio. I meno abbienti hanno diritto a uno sconto e oggi più di 1,9 milioni di famiglie hanno ottenuto il bonus elettrico, altre 545mila quello sul gas.

R.E.

COSTI

420 euro

La spesa elettrica media
Una famiglia media pagherà nel 2011 l'1,6% in meno (pari a 7 euro) rispetto al 2010.

1.050 euro

La bolletta annua del gas
Quest'anno la famiglia media italiana pagherà per il metano in media 1.013 euro, ma per il 2011 spenderà 37 euro in più.

2.700 kwh

Il consumo annuo tipico
La famiglia media ha un contatore elettrico da 3 chilowatt. Nel gas, i consumi medi sono pari a 1.400 metri cubi l'anno.

PREVISIONI CONFERMATE

Gli analisti **Nomisma** Energia avevano anticipato l'andamento effettivo dei costi sostenuti dalle famiglie



Gli adeguamenti decisi dall'authority

Da gennaio nuove bollette: rincarà il metano (+1,3%) e la luce diminuisce (-0,2%)

■ Ancora in calo i prezzi di riferimento dell'energia elettrica (-0,2%), in aumento quelli del gas (+1,3%). Lo ha deciso ieri l'Autorità dell'energia. Il nuovo aggiornamento trimestrale delle tariffe entrerà in vigore il 1° gennaio. Su luce e gas incide il forte aumento delle quotazio-

ni petrolifere (+32,4% negli ultimi 12 mesi), ma il divario è legato soprattutto alle differenze tra i due mercati in termini di efficienza e concorrenza: competizione in progresso per l'elettricità, molto modesta per il metano.

Servizio ▶ pagina 20